

I voli dalla Germania fanno rotta su Forlì

La guerra dei cieli comincia con il primo sgambetto del 'Ridolfi'. Corbucci di Airiminum: «Cercheremo altre destinazioni»

di Manuel Spadazzi

Forlì vola con Monaco e apre la nuova guerra dei cieli con Rimini. Dopo le polemiche, il dossier su quanto costava riaprire il 'Ridolfi', le accuse volate tra le società di gestione dei due scali e anche tra i politici, insomma dopo tante parole adesso si passa ai fatti. Il primo volo annunciato da Forlì è proprio quello per Monaco di Baviera, rotta che Rimini opera già da anni. La nuova società di gestione del 'Ridolfi' ha stretto l'accordo con Air Dolomiti. Si parte dall'1 dicembre, con 5 voli settimanali (dal lunedì al venerdì). Per Giuseppe Silvestrini, il presidente dello scalo forlivese, «l'accordo con Air Dolomiti ci permetterà di collegare la Romagna al mondo attraverso l'hub di Monaco. La Romagna e la Baviera sono due terre da sempre turisticamente vicine», e con il nuovo collegamento la Germania sarà ancora più vicina.

Tutto giusto. Peccato, come si fa notare ora da Rimini, che il volo per Monaco ci sia già da anni, ed è quello operato dal 'Fellini' con Lufthansa. L'anno scorso sono stati poco più di 2mila i passeggeri saliti sul volo settimanale da Monaco a Rimini. Ci doveva essere anche quest'anno, ma poi è stato annullato per l'emergenza sanitaria. Stando a quanto si apprende negli ambienti riminesi, c'erano state trattative

di Air Dolomiti anche con Airiminum, società che gestisce il 'Fellini'. Ma poi Airiminum ha ritenuto non vantaggiose (se non addirittura rischiose) le condizioni messe sul piatto dalla compagnia.

«Noi eravamo intenzionati a riproporre il volo da Monaco a Rimini anche nel 2021 - ammette l'amministratore delegato Leonardo Corbucci - E con Lufthansa c'erano e ci sono tuttora trattative per potenziare i collegamenti dalla Germania con altre rotte. A questo punto non so se convenga a Rimini riproporre il volo da Monaco. Sarebbe utile per il nostro territorio, per il nostro bacino di riferimento, che non è solo Rimini ma tutta la Romagna? Non lo so, vedremo». Corbucci, in ogni caso, non vuole fare polemica con il 'Ridolfi'. «Noi - aggiunge l'amministratore delegato di Airiminum - andiamo avanti con i nostri progetti di sviluppo di nuove rotte e il nostro piano industriale. Convinti che ci siano mercati inesplorati che possano essere molto utili per la Riviera».

La notizia del volo Forlì-Monaco, va detto, non ha stupito più di tanto i vertici di Airiminum. Anzi: per Corbucci e soci è stata solo la conferma di come la nuova guerra dei cieli con il 'Ridolfi' sia solo all'inizio. Questa è sola la prima battaglia di una guerra destinata a coinvolgere altre rotte che Rimini opera già e su cui Forlì potrebbe buttarsi. E' esattamente quello che il Comune di Rimini e la Regione volevano evi-

tare: l'ennesimo derby tra i due aeroporti, che è stato tra le cause del fallimento delle vecchie società di gestione del 'Fellini' e del 'Ridolfi'.

«Purtroppo noi lo andiamo riproponendo da tempo - allarga le braccia l'assessore ai Trasporti di Rimini Roberta Frisoni - A nostro parere non c'è spazio oggi, in Romagna, per due scali così vicini. Non è sostenibile economicamente, soprattutto in questa fase in cui tutto il traffico aereo risente della pandemia e del drastico calo di viaggiatori nel mondo». Un calo drammatico, destinato a proseguire nei prossimi mesi, con tante compagnie che rischiano di saltare. «Ma lo scalo di Rimini - continua la Frisoni - esiste già. E' tornato in pista già da cinque anni (a differenza di Forlì, che rimasto chiuso per sette anni) ed è ben avviato. Abbiamo sempre manifestato, in questi mesi, le nostre perplessità sulla riapertura di Forlì. Il fatto che il primo volo annunciato dal 'Ridolfi' sia la rotta per Monaco, che viene operata a Rimini già da anni, è la conferma delle nostre preoccupazioni. Rischiamo in questo modo una seconda 'guerra dei cieli', un cannibalismo tra i due scali che farà del male a tutta la Romagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Cinque i collegamenti settimanali previsti da Air Dolomiti
Si parte a dicembre



L'ASSESSORE

«Due scali così vicini non sono sostenibili. E' un danno per tutto il territorio»

Il ministro: «Rimini è uno scalo fondamentale»

Non solo Meeting. Approfittando della sua partecipazione alla kermesse di CI, giovedì pomeriggio il ministro dei Trasporti Paola De Micheli ha fatto visita al 'Fellini'. Ad accoglierla l'ad di Airiminum Leonardo Corbucci, insieme ad Andrea Corsini, Emma Pettiti e Roberta Frisoni. Per la De Micheli, a cui sono stati illustrati i futuri investimenti e piani, «lo scalo di Rimini è fondamentale per il turismo della Romagna e per la crescita del territorio».



Peso: 68%

Passeggeri sulla pista dell'aeroporto di Rimini prima della pandemia



Peso:68%